

Scheda di definizione del PIT - Quadro conoscitivo del Masterplan

L' accordo di pianificazione promosso dal Comune di Porto Azzurro è finalizzato alla variazione del Piano Strutturale e del Regolamento Urbanistico e alla contestuale definizione del Piano Regolatore Portuale dello scalo marittimo.

Il procedimento consente di disciplinare le trasformazioni dell'ambito portuale con riferimento ad interventi di “riqualificazione” (senza ampliamento) delle infrastrutture portuali esistenti, ai sensi dell' Art. 7, comma 4, della Disciplina del Masterplan “La rete dei porti toscani”, parte integrante del PIT/Piano paesaggistico regionale, e nel rispetto delle condizioni di ammissibilità ivi individuate.

Secondo il Quadro conoscitivo del Masterplan (Scheda n. 52) lo scalo marittimo di Porto Azzurro è costituito da un molo banchinato e da due banchine (IV Novembre e G.Matteotti), davanti alle quali sono stati sistemati alcuni pontili galleggianti; molo e banchine sono forniti di bitte da ormeggio. Il dimensionamento complessivo è pari a 227 posti barca (censimento della Direzione Marittima di Livorno del novembre 2005).

In ordine alla classificazione regionale dei porti, definita per interesse e funzioni dal citato Quadro conoscitivo del Masterplan, Porto Azzurro risulta individuato tra i *“porti di interesse regionale e interregionale, con funzioni di collegamento passeggeri con Piombino e Pianosa”*.

Classificazione dello scalo marittimo

Le nuove previsioni introdotte tramite l'accordo di pianificazione ammettono unicamente la funzione turistico-diportistica e le funzioni ad essa complementari.

Sono coerenti con gli indirizzi regionali in materia di portualità turistica e non determinano variazione del Piano di Indirizzo Territoriale, ma ne costituiscono semplice “definizione” e aggiornano il Quadro conoscitivo del Masterplan.

La dismissione della funzione commerciale di collegamento passeggeri consente di classificare Porto Azzurro tra i *“porti turistici”*.

La rete dei porti e degli approdi turistici della Toscana, ai sensi dell' Art. 85, comma1, della LR n. 65/2014, “costituisce infrastruttura unitaria di interesse regionale”.

Le amministrazioni che partecipano all' accordo di pianificazione convengono tuttavia che Porto Azzurro, come gli altri scali marittimi dell'Isola d'Elba, dovrà comunque concorrere ad attuare obiettivi e azioni strategiche di competenza regionale finalizzate ad assicurare la continuità territoriale tra Arcipelago Toscano e continente.

Pertanto, sulla base di mutate esigenze di programmazione del trasporto marittimo, e previa attivazione degli opportuni procedimenti amministrativi da parte di uno dei soggetti firmatari dell'accordo, il servizio di collegamento passeggeri potrà essere ripristinato.

Ambiti territoriali e funzioni

In coerenza con il Piano Strutturale e il Regolamento Urbanistico modificati, la proposta di PRP individua (Tav. B1) il perimetro dell'ambito portuale.

Gli obiettivi concernenti la qualificazione del porto ed in particolare delle attività legate al turismo nautico, nell'ambito di una più generale esigenza di “unitarietà di gestione dell'intera struttura

portuale “ (Relazione generale, p. 36), sono coerenti con gli indirizzi e le direttive per la portualità definiti dalla Disciplina del Masterplan e con le relative azioni strategiche (Art. 4 e Art. 6).

In ordine alla specializzazione dello scalo, le funzioni e le destinazioni d'uso ammissibili sono (NTA del PRP, Art. 5):

BP, funzione ricreativa, ludica e di svago ed elioterapica
CN, Charter Nautico, Piccole Navi da Crociera Stagionali, relativa alla realizzazione e all'esercizio dei servizi di assistenza.
DN, Diportismo Nautico, Nautica Diving
FC, aree con Funzioni di Ristorazione, Commerciali e direzionali, funzioni urbane
IT, impianti tecnologici, impianti idrico-sanitari, impianti di illuminazione ed antincendio
NS1 , Nautica sociale e dei Residenti
PS, Pubblici Servizi, Autorità Marittima, Corpi Militari e di Polizia, Agenti di Custodia
PP, Pesca Professionale, con operazioni connesse
RC, Rifornimento Carburanti
SA, Scivolo di Alaggio
SV, SN, Scuole di Vela e di avviamento agli sport Nautici
NL, Servizio di noleggio e locazione di natanti da diporto
MR, attività concernenti i “marina resort”

In coerenza con le disposizioni di cui all'Art. 87, comma 4, della L.R. n. 65/2014, per “nautica sociale” si intendono le attività di diportismo nautico a basso impatto ambientale con riferimento ad unità da diporto che non superino 10 metri di lunghezza.

Il Piano Regolatore Portuale sarà attuato in conformità delle disposizioni di cui all' Art. 87 della LR n. 65/2014 e del Regolamento regionale di cui al comma 4 del medesimo articolo.

Tenuto conto che è in fase di conclusione un procedimento amministrativo finalizzato al rilascio di una concessione demaniale pluriennale per realizzare interventi di manutenzione delle infrastrutture e delle attrezzature portuali esistenti, ai sensi e nei limiti di cui all' Art. 86, comma 10, della LR n. 64/2015, il Comune di Porto Azzurro, anche in riferimento alle disposizioni sulla validità dei piani attuativi di cui all' Art. 110 della LR n. 65/2014, dovrà provvedere a garantire l'efficacia del PRP e la sua attuazione con tempi e modalità congrue.

Si prende atto che a seguito della “verifica degli standard del Masterplan” (elaborato E2) il PRP individuerà azioni ed interventi necessari al pieno soddisfacimento degli standard di cui all'Allegato II, Capi II, III, IV della Disciplina del Masterplan relativamente agli standard nautici, ambientali, per servizi e attrezzature di base a terra.

L'attuazione del PRP prevede altresì misure e soluzioni progettuali per garantire la fruibilità degli spazi portuali alle persone disabili, inclusi attrezzature e impianti per la piena accessibilità da parte dei diportisti diversamente abili.

Dimensionamento

A seguito della procedura di VAS svolta dal Comune di Porto Azzurro e in ottemperanza a quanto disposto dall' Art. 9, comma 3, della Disciplina del Masterplan, il dimensionamento massimo è individuato in 227 posti barca (pari al dimensionamento attuale), comprensivo di n. 5 posti barca riservati a “servizi pubblici” e n. 21 ormeggi riservati alle imbarcazioni in transito (“Ormeggio

delle unità in transito”, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Direzione Generale dei Porti, Comunicazione del 23/09/2009).

Nello specchio acqueo del porto insiste anche un campo-boe stagionale, destinato alle attività delle Scuole di vela e degli sport nautici, che può ospitare fino ad un massimo di 70 imbarcazioni di lunghezza massima pari a ml. 6.

Il reperimento delle aree a parcheggio, destinate ai diportisti nautici, prevede un totale di 267 posti auto, di cui 85 per la “nautica sociale” (NTA del PRP, Art. 11). Risulta soddisfatto lo standard ordinario di 1,25 posti auto per posto barca.

L' area a parcheggio ubicata in loc. Bocchetto sarà servita da un apposito servizio di navetta.